

# **LA VOCE DEL VIRGILIO**

**“Sii il cambiamento che vuoi  
vedere nel mondo”**

**Mahatma Gandhi**



**U S C I T A N ° 3  
M A R Z O  
A P R I L E  
M A G G I O  
2 0 2 4**

# ***LA VOCE DEL VIRGILIO***

**“Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”**

**IISS "VIRGILIO" - MUSSOMELI**

**Liceo Classico - Liceo Scientifico**

**Liceo Linguistico**

**I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A.**

**I.P.S.A.S.R. Corso Serale**

**Contrada Prato, s.n. - 93014 Mussomeli (CL)**

**tel 0934 993967 - fax: 0934 952156**

**e-mail: [clis008003@istruzione.it](mailto:clis008003@istruzione.it)**

**pec: [clis008003@pec.istruzione.it](mailto:clis008003@pec.istruzione.it)**

**sito web:**

**<https://www.virgiliomussomeli.edu.it>**



# LA VOCE DEL VIRGILIO

“Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”

Dopo la positiva esperienza maturata negli ultimi anni e, visto il grande entusiasmo con cui i nostri alunni hanno accolto le pubblicazioni del giornalino l'istituto, anche quest'anno il magazine “LA VOCE DEL VIRGILIO” arricchirà l'offerta formativa del nostro istituto con l'intento principale di porre in analisi il nostro territorio, la quotidianità e i diversi interessi che coinvolgono i nostri studenti.

Come negli anni passati, anche in questa nuova edizione il giornalino è contraddistinto da rubriche tematiche e da uno slogan, una delle frasi più emblematiche pronunciate dal Mahatma Gandhi: “Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”, a voler sottolineare proprio come la tenacia e la forza delle azioni del singolo siano di importanza fondamentale per ottenere quel cambiamento che speriamo di vedere nel nostro mondo.

L'organizzazione interna del giornale prevede una suddivisione in rubriche che danno spazio alla creatività, agli interessi e alle conoscenze dei nostri alunni per permettere loro di esercitare la scrittura in modo libero.

L'intento e l'obiettivo è quello di far sì che “LA VOCE DEL VIRGILIO” possa diventare la voce della nostra comunità, la voce di una comunità che custodisce il passato, si prende cura del proprio presente e confida nel proprio futuro.

Il giornalino verrà pubblicato sul sito web della scuola e diffuso tramite i canali social.

L'organizzazione interna del magazine prevede le seguenti rubriche, alle quali, di volta in volta, si andranno ad inserire rubriche specifiche tenendo conto degli articoli redatti dalla libera creatività dei nostri alunni:

1-LE NOSTRE ATTIVITÀ: laboratori, creazioni e attività svolte dentro o fuori la scuola così da far percepire l'entusiasmo e la volontà che i nostri alunni mostrano nella partecipazione alle attività e alle iniziative che all'interno del nostro istituto si svolgono.

2-L'ARTISTA DEL MESE: per lasciare spazio alla creatività pubblicando le opere del proprio ingegno creativo, articoli con storie e curiosità che riguardano artisti, letterati, musicisti, ecc.

3- 3- CONOSCIMI!: una rubrica scritta da alunni, insegnanti e personale educativo con l'intento di far conoscere dall'interno i sentimenti, le emozioni dell'autismo così che all'esterno possano essere abbattuti i muri della non conoscenza.

4-MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIBRI, CULTURA: recensioni, novità, curiosità sulla musica, il cinema, il teatro o sui loro protagonisti; approfondimenti, ricerche e argomentazioni su tematiche e materie varie.

Chi desidererà pubblicare i propri articoli sul nostro magazine, potrà inviare oltre al proprio scritto in formato word, anche eventuali immagini o disegni da mettere a corredo dell'articolo.

Chiunque fosse interessato a partecipare alla redazione del giornalino o ad avere maggiori delucidazioni in merito all'iniziativa proposta dal nostro Istituto può fare riferimento ai seguenti recapiti: prof.ssa Simona Cannella e-mail: [simona.cannella@virgiliomussomeli.edu.it](mailto:simona.cannella@virgiliomussomeli.edu.it) o rivolgersi agli alunni della classe E2A.

# RUBRICHE



1

## Le nostre attività

- **A scuola con Antonino Cannavacciuolo!**
- **Autismo: un impegno di comunità**
- **A scuola di cucina con Grana Padano**
- **Corsi di formazione della Lady Chef Concetta Marino**
- **Cucina Creativa Mediterranea Con lo Chef Marco Chiarenza**
- **Al “Virgilio” lo spagnolo si impara anche a teatro: Visione dello spettacolo “Picasso”**
- **Guerre in corso nel mondo**
- **La biodiversità**
- **La tutela dell’ambiente**
- **Concorso “SUPER CUOCHI IN TOUR” CON AICS**
- **Sport al Virgilio!!!**

2

## L'artista del mese

- **I nostri racconti gialli**
- **I nostri racconti horror**
- **L’Iperconnessione**
- **Cucina che passione!!**
- **Il nostro contributo alla Breccialfiorata di Acquaviva Platani**

3

## Conoscimi!

- **La mia estate!**

The background of the image consists of a pair of red theater curtains with a scalloped top edge, hanging from a dark red valance. The curtains are drawn back slightly, revealing a dark stage floor. The text is centered and written in a bold, white, italicized serif font.

***Le nostre  
attività...  
...si apra il  
sipario!  
Siamo noi i  
protagonisti!***

## A scuola con lo chef Antonino Cannavacciuolo!

Orientamento in uscita per le nostre classi quinte dell'indirizzo professionale "Sevizi enogastronomici e per l'ospitalità alberghiera" che nella giornata del 6 Marzo hanno avuto la possibilità di partecipare ad un incontro streaming con lo chef stellato Antonino Cannavacciuolo.

I nostri studenti hanno interagito con lui e ascoltato i consigli che lo chef ha loro fornito in vista delle scelte future che si accingeranno a compiere e sulle loro opportunità lavorative.

Le parole di incoraggiamento di Antonino Cannavacciuolo sono state colte con entusiasmo dai nostri studenti e hanno animato sempre più la volontà nel raggiungere i loro sogni:

"Dovete studiare. Dovete viaggiare. Se non avete la possibilità di girare, dovete studiare. Fare esperienze e fare la propria cucina. Dovete andare a vedere il perché. Guardate non tanto al risultato, ma alla ricetta, al percorso che ci è voluto, alla fatica e ai passaggi che ci hanno condotti ad essere quello che siamo: Sacrificio, impegno e onestà".

Importante è stata la puntualizzazione che lo chef ha fatto sulle mode enogastronomiche puntualizzando come queste sono momentanee e non creano la bravura dello chef. Pertanto è opportuno plasmarsi creando la propria cucina, il proprio modo di cucinare e quando arriva la moda, guardarla, osservarla, studiarla, valutarla e se può essere inserita nel proprio bagaglio, inglobarla, adattandola al proprio modus operandi, accettarla per migliorarla e accettarla.

L'osservazione e lo studio sono fondamentali per poter acquisire le capacità di discernimento necessarie per poter valutare se accettare o meno la nuova identità nella nostra cucina e nel nostro modo di cucinare.

Inoltre, grande importanza viene data alla necessità di cercare un maestro perché uno è chef che ha la sua carriera e bisogna studiare il proprio modello, prendere il più possibile e immagazzinare e fare esperienze di lungo tempo.

Lo chef inoltre si sofferma sul fatto che il mestiere di cuoco è una sfida costante all'errore; purtroppo gli errori si commettono, ma è proprio grazie ad essi che si riesce ad affinare il proprio metodo.

Rivolgendosi sempre ai nostri alunni lo chef dice loro che questa è l'età giusta per sbagliare e che l'errore serve perché ce lo ricordiamo per sempre e proprio grazie ad esso si riesce a trovare il proprio modo di lavorare, la propria manualità e così, riuscire a creare l'unicità della propria cucina.

Lo chef mostra nelle sue parole anche grande sensibilità per tematiche che riguardano l'attualità, l'attenzione al risparmio degli involucri in plastica, limitandone l'utilizzo e lo spreco, anche con piccole azioni, perché anche noi nel nostro piccolo possiamo agire in modo tale che i nostri gesti possono fare la differenza e così cercare di evitare di ritrovarci tra qualche decennio in un mondo sommerso dalle plastiche.

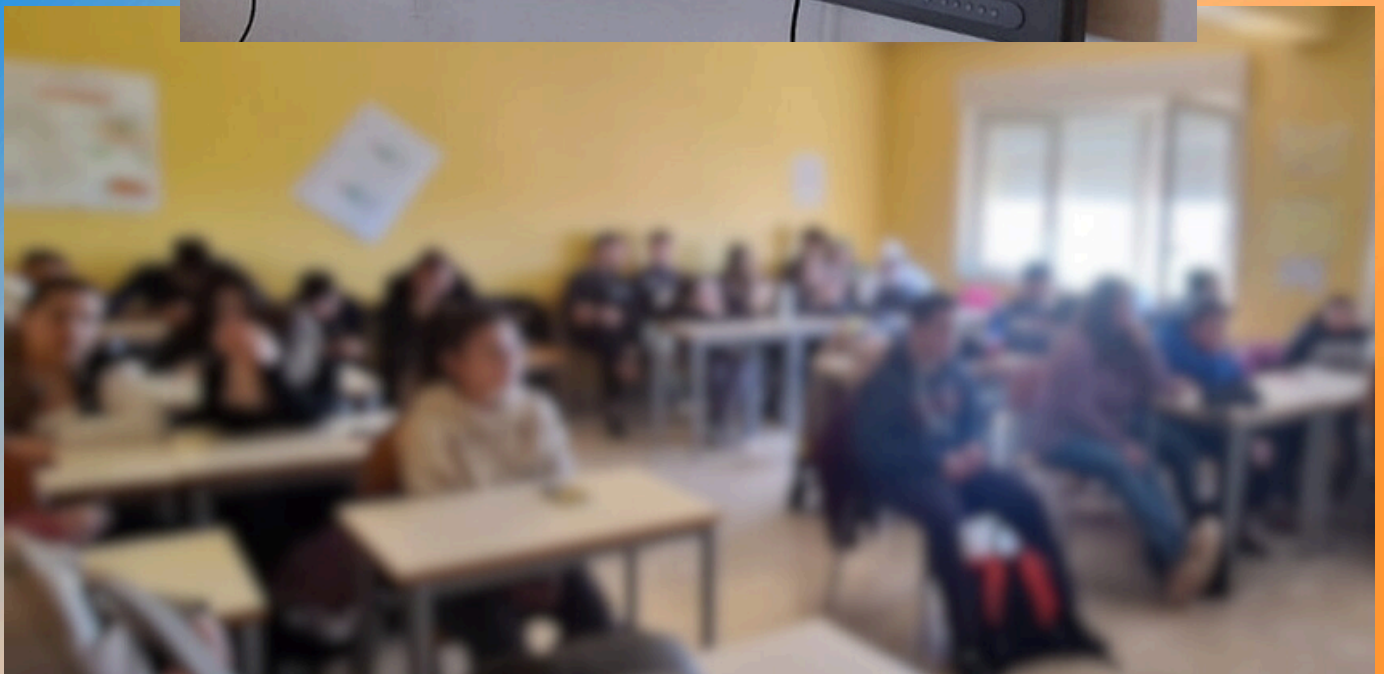
Nel suo intervento Cannavacciuolo fa anche riferimento all'intelligenza artificiale e la pone in netto contrasto con la creatività della manualità e dell'artigianalità; quello del cuoco è un mestiere manuale che richiede inventiva, originalità e tutto ciò può permettere di fare la differenza, di distinguersi dagli altri, grazie all'estro, alla maestria e alla passione che mette nelle azioni e nelle creazioni realizzate.

Proprio per mettere in evidenza l'importanza della manualità Cannavacciuolo richiama il paragone tra la macchina usata per stendere le pizze e l'attività manuale del pizzaiolo che stende la pasta con le proprie mani; mentre la prima è senza anima e svolge il proprio lavoro per pura meccanicità, il pizzaiolo nelle proprie azioni mette l'anima, quindi la pasta viene spianata in modo diverso, rispetto al gesto meccanico della macchina; la stessa pizza, lavorata a mano, si carica di un'anima, in quanto la manualità dà energia al prodotto creato.

L'ultimo argomento affrontato dallo chef tocca un concetto fondamentale, che è quello dello spreco alimentare che va limitato e ridotto il più possibile. È importante che i cuochi ricordino, quando hanno tra le mani un prodotto, che dietro quel prodotto c'è una trafila, c'è una catena di lavoratori che hanno anche rischiato la propria vita per recuperare la materia prima che poi si andrà a lavorare.

Il cuoco rappresenta la fine di una catena, al cuoco viene donato un prodotto e quel che il cuoco deve pensare è come deve fare per non rovinare ciò che gli è stato donato; il cibo deve essere accarezzato e, continuando a parlare con gli alunni, spiega loro di far attenzione anche al loro stato d'animo nel momento stesso in cui si cimentano a preparare il cibo perché le emozioni e i sentimenti che si hanno in un determinato momento condizionano ciò che si riesce a produrre. L'energia dalle mani si trasferisce nei piatti e il cuoco deve far sì che ogni piatto, ogni pietanza che realizza rappresenti la propria esperienza, diventi il suo bagaglio professionale e professionalizzante che gli permetterà di crescere e lo deve invogliare a fare sempre di più, acquisendo e aumentando sempre più la voglia di fare non solo per gli altri, ma anche e soprattutto per sé stesso.

Il collegamento viene concluso fornendo agli alunni la possibilità di inviare un loro curriculum vitae che sarà letto dallo stesso chef; vengono incoraggiati gli alunni a credere in sé stessi e affrontare con serenità i prossimi esami di maturità perché saranno il trampolino di lancio per il loro futuro nel mondo del lavoro.





# Autismo: un impegno di comunità

Partecipazione all'evento: "Autismo un impegno di comunità" Giorno 12 Aprile gli alunni individuati della 3<sup>°</sup>B IPSEOA dell'I.I.S "Virgilio", presso Palazzo Sgadari con la supervisione del Prof. Francesco Pera.

Associazione Casa Rosetta  Comune di Mussomeli  Rotary 

Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'Autismo 2024

## AUTISMO: UN IMPEGNO DI COMUNITÀ

**Venerdì 12 aprile 2024 - ore 10,00**  
Mussomeli  
**Palazzo Sgadari**  
Via della Vittoria, 24

Saluti

**Dr. Giorgio De Cristoforo**  
Presidente Associazione Casa Rosetta

**On. Giuseppe Catania**  
Sindaco di Mussomeli

**Dr.ssa Annalisa Giambrone**  
Presidente Rotary Mussomeli - Valle del Platani

Relatori

**Dr. Matteo Corbo**  
Psicologo, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale  
"LO STATO DELL'ARTE"

**Dr. Enzo Sedita**  
Coordinatore attività riabilitative Casa Rosetta  
"LA NOSTRA PROPOSTA"





# A scuola di cucina con Grana Padano

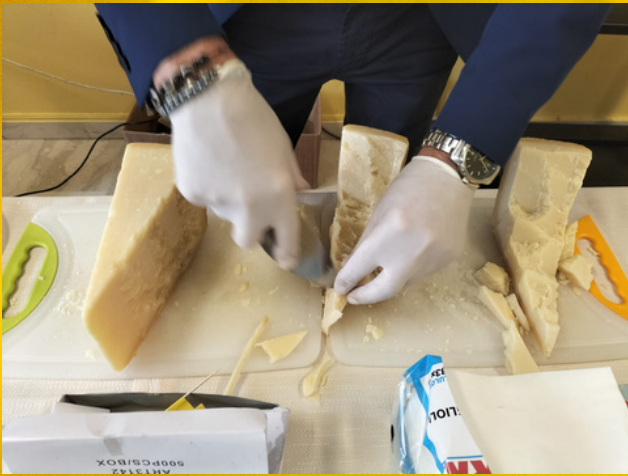
Grazie ai Prof. Stefano Pirrone e Morrealese Carmelo giorno 10 Aprile gli alunni delle classi quinte IPSEOA dell'I.I.S. Virgilio hanno avuto la possibilità di seguire il corso di formazione "A scuola di cucina con Grana Padano".

Hanno avuto la possibilità di seguire un meeting con l'esperto Paolo Parisse che ha dato agli alunni indicazioni, delucidazioni e spiegazioni sulle attività di lavorazione e marketing legate al brand "Grana Padano".

Si è trattato di un'esperienza formativa che ha permesso ai nostri studenti anche di degustare alcune stagionature del Grana Padano, legando il senso del gusto anche a quello dell'olfatto e alle emozioni esperienziali.

Infine agli alunni è stata consegnata anche una copia del volume pubblicato da Grana Padano: "Formaggio...una bella storia", contenente la storia del formaggio dall'età preistorica ad oggi e alcune ricette provenienti da diverse regioni aventi come protagonista proprio il Grana Padano.





# **Corso di formazione della lady chef Concetta Marino**

**I nostri alunni partecipano ad attività formative di grande pregio e hanno la possibilità di confrontarsi con esperti del settore per apprendere nuove tecniche nel settore della cucina dell'enogastronomia.**

**Iniziativa organizzata dal prof. Belluzzo Giuseppe**







# Cucina Creativa Mediterranea Con lo Chef Marco Chiarenza



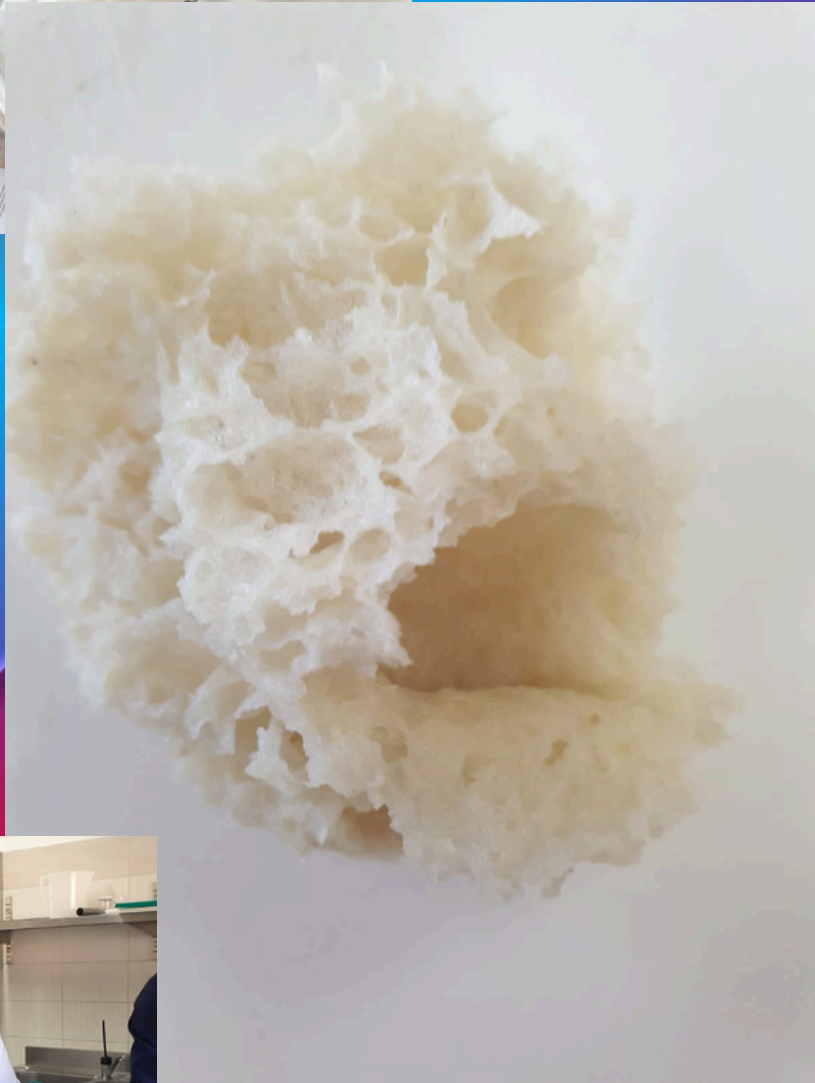
I nostri alunni partecipano ad attività formative di grande pregio e hanno la possibilità di confrontarsi con esperti del settore per apprendere nuove tecniche nel settore della cucina dell'enogastronomia.

Iniziativa organizzata dal prof. Belluzzo Giuseppe

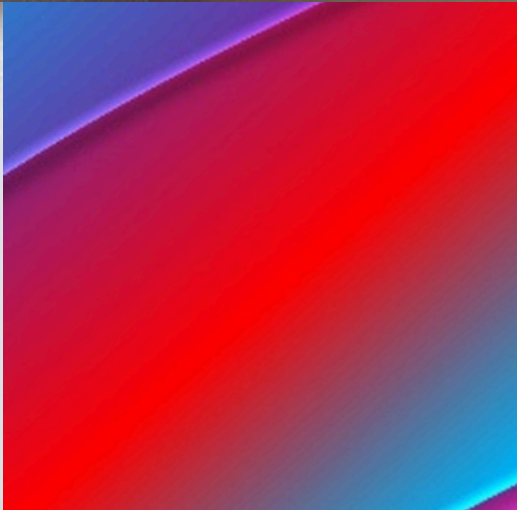
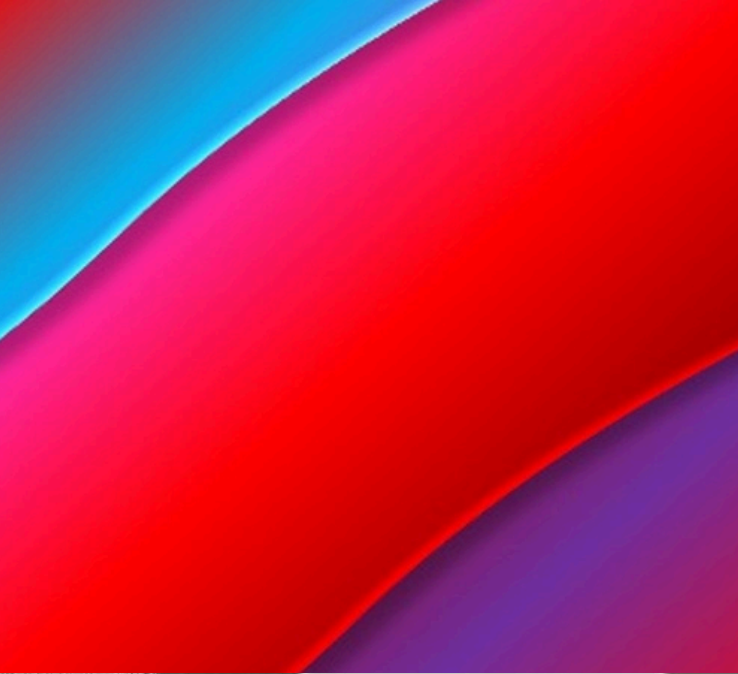












# **AL “VIRGILIO” LO SPAGNOLO SI IMPARA ANCHE A TEATRO: VISIONE DELLO SPETTACOLO “PICASSO”**

**Partecipazione delle classi L1A - L2A - L3A  
allo spettacolo teatrale in lingua spagnola "Picasso"  
Progetto curato dalla Prof.ssa Peritore Floriana**

Martedì 19 marzo gli studenti delle classi prima, seconda e terza del Liceo Linguistico dell'I.I.S. “Virgilio” hanno partecipato allo spettacolo teatrale in lingua spagnola “Picasso” presso il teatro Orione di Palermo.

“Picasso”, portato in scena dalla compagnia teatrale Mater Lingua, ha fornito spunti per approfondire la vita e le opere del grande pittore spagnolo attraverso uno sguardo sui molteplici aspetti della sua esistenza, quali l'analisi del contesto storico del Franchismo, il confronto tra arte e conflitto, l'evoluzione del concetto di arte e la commercializzazione di essa, la corrida e la violenza di genere.

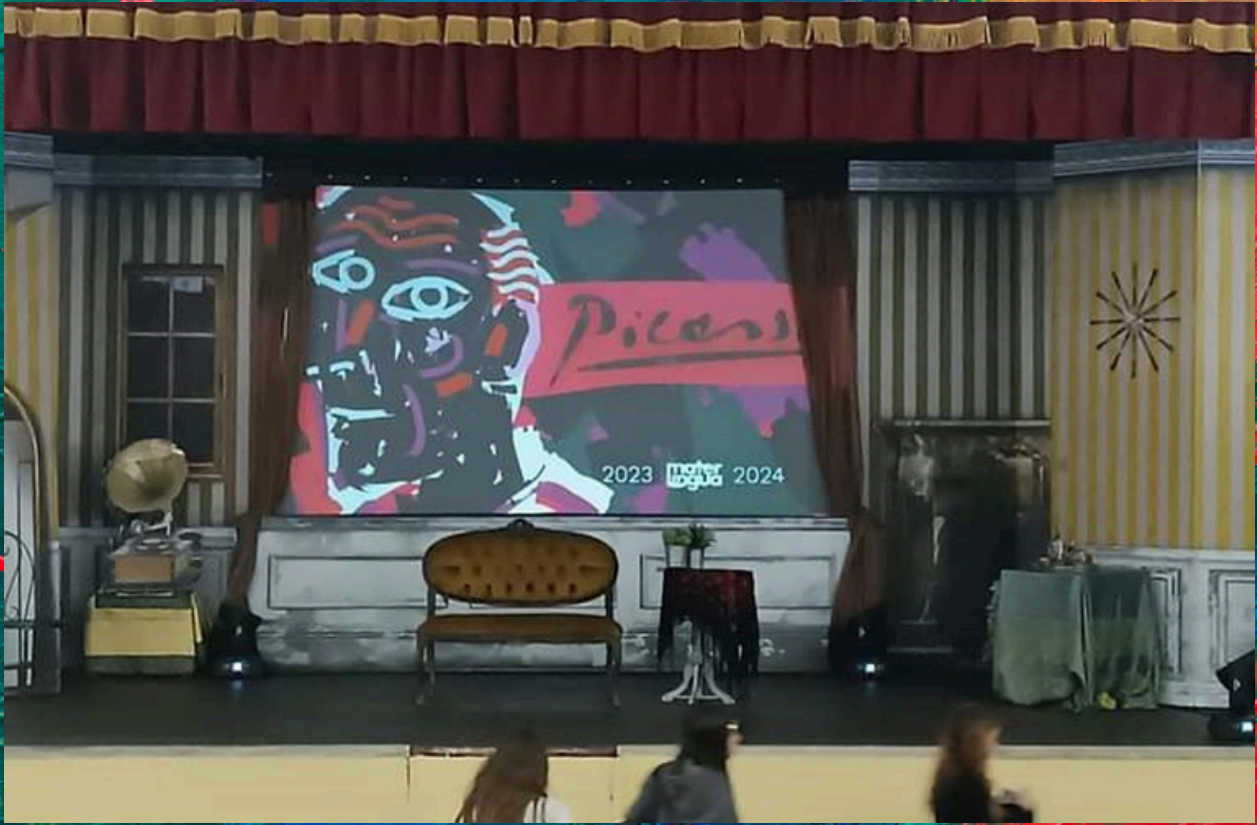
Lo spettacolo messo in scena è stato in gran parte caratterizzato dall'interazione tra il pubblico e gli attori madrelingua, permettendo agli alunni di scegliere come sviluppare la trama. Ciò ha permesso di assistere allo spettacolo con grande entusiasmo e curiosità.

Il teatro è uno dei linguaggi trasversali che permette alla musica, alla comunicazione verbale e non verbale, alla storia, alla tecnica e all'arte di dialogare in maniera creativa. Il mezzo teatrale è, per sua stessa natura, un potente strumento di veicolazione della lingua, ed è tanto più efficace in quanto avviene in un contesto quasi magico, in cui la scenografia, le musiche, ma soprattutto la ricchezza espressiva degli attori che fanno uso della loro voce e del loro corpo, creano un forte coinvolgimento emotivo che aiuta a superare quegli ostacoli e quelle inibizioni cui spesso ci si trova davanti quando si è a contatto con una lingua diversa dalla propria.

Tale progetto formativo ha permesso, inoltre, di approfondire la conoscenza della lingua spagnola, di avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale e di raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare.

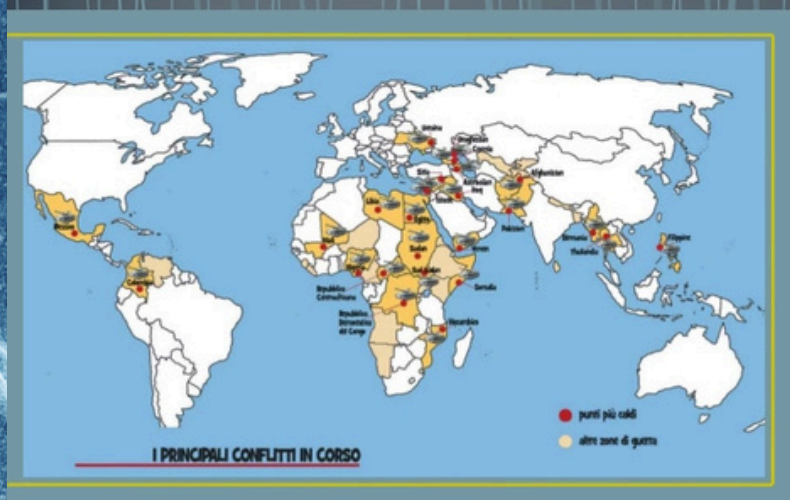
Ancora una volta la nostra scuola non perde occasioni per offrire ai propri studenti occasioni formative innovative e alternative alla didattica frontale e tradizionale.

**Referente del progetto: prof.ssa Floriana Peritore**





# GUERRE IN CORSO NEL MONDO



Le guerre nel mondo in corso in questo momento sono ben 59 e l'invasione russa dell'Ucraina è solo l'ultimo di un lungo elenco di conflitti. Dall'Afghanistan, alla Libia, al Myanmar, alla Palestina, alla Nigeria, sono molte le popolazioni del mondo per cui il conflitto è la tragica normalità. In questo articolo faremo un excursus sulle guerre nel mondo, analizzando l'andamento, le cause e le classificazioni dei conflitti. Per capire se è possibile un mondo senza guerre.

## QUANTE E QUALI SONO LE GUERRE NEL MONDO?

**Al momento ci sono 59 guerre nel mondo.**

Alcune di queste guerre **vanno avanti da decenni** e trovano le loro cause in lotte per il possesso di risorse strategiche, come molti dei conflitti che vessano il continente africano, altre nei giochi geopolitici delle potenze globali, come quelle in Afghanistan e Libia, altre ancora nei commerci di sostanze illegali, come la guerra dei Narcos in Messico.

Secondo una classificazione piuttosto utilizzata (anche se poco indicativa) che suddivide le guerre in base al numero di persone che perdono la vita ogni anno a causa di essi, **esistono tre categorie di conflitti**: le guerre maggiori, le guerre, i conflitti minori.

Ci sono tante guerre nel mondo altrettanto drammatiche, più locali, sparpagliate, con meno morti, o magari di cui si conoscono meno i dati. Degli altri 18 conflitti significativi sparsi per il mondo, ben 14 sono in Africa (alcuni dei quali coinvolgono più stati, come quello del Maghreb che ne coinvolge dieci), 2 sono in Asia (Iraq e Siria), uno è in Sud America (le FARC in Colombia), l'altro in Nord America (la guerra della droga in Messico). E degli ulteriori 19 conflitti considerati minori, 11 sono in Asia e 8 in Africa.



# COME VENGONO CLASSIFICATE LE GUERRE NEL MONDO

Abbiamo detto che usare il parametro dei morti per classificare i conflitti è molto riduttivo perché non tiene conto delle dinamiche alla base del conflitto e non ci aiuta a capirne l'evoluzione. Ad esempio alcuni conflitti possono restare **"a bassa intensità"** per anni e poi esplodere in maniera violenta, come accaduto proprio in Ucraina. esistono **vari modi per classificare le guerre** nel mondo. Innanzitutto esiste un criterio legato all'estensione, per cui le guerre possono essere classificate in:

- Conflitto mondiale, esteso a più teatri di guerra in contemporanea, anche in continenti diversi.
- Conflitto regionale, che si svolge essenzialmente in un solo teatro operativo e coinvolge almeno una media potenza regionale, più altre potenze minori della stessa regione.
- Conflitto locale: conflitto fra un limitatissimo numero di potenze, spesso solo due, e che coinvolge un limitato territorio.



Un altro criterio è legato al tipo dei **soggetti che la combattono**. In questa ottica si parla di:

- Conflitto simmetrico, che avviene tendenzialmente fra due stati, con eserciti regolari che si scontrano.
- Conflitto asimmetrico, che avviene invece in genere fra uno stato, dotato di un esercito, e gruppi meno organizzati, o milizie locali.

Un'altra classificazione è quella fatta sulla base dei **mezzi impiegati**. In questo senso si distingue in:

- Guerra non convenzionale, che avviene fra due o più potenze che dispongono di armi di distruzione di massa e sono disposte a impiegarle fin dall'inizio del conflitto. È un tipo di conflitto fortunatamente ipotetico, visto che non ne esistono esempi nella storia.
- Conflitto convenzionale, nel quale le parti non dispongono di armi di distruzione di massa, o rinunciano a priori al loro impiego.

# COME MAI FACCIAMO LE GUERRE NEL MONDO?

I motivi alla base dei conflitti possono essere i più svariati, ma sono perlopiù riconducibili ad alcuni **fattori chiave**:

- possesso delle risorse e dell'energia
- economia fiorente
- pressione demografica
- aspetti culturali
- cambiamenti nel contesto e crisi climatica



## **Possesso di risorse ed energia**

Il dominio da parte di un determinato gruppo o Paese sulle risorse e le fonti di energia è forse il principale motivo che ha spinto gli esseri umani a fare le guerre nel mondo fin dalla preistoria. Secondo alcuni studiosi, la necessità di dover competere con altre specie – spesso meglio attrezzate di homo sapiens dal punto di vista delle armi naturali – per accaparrarsi il cibo e sopravvivere, condizione tipica della savana africana dove la nostra specie si è evoluta, ha fatto sì che sviluppassimo **una propensione rapace e predatoria** verso le risorse del pianeta e una naturale tendenza all'accaparramento.

Sebbene oggi lo sviluppo tecnologico abbia emancipato buona parte della popolazione mondiale dalla pura lotta della sopravvivenza, queste vestige primordiali sono sopravvissute intatte come pennacchi evolutivi e continuano a caratterizzare i nostri atteggiamenti. Ancora oggi **continuiamo a lottare per le risorse**, che – quelle sì – sono differenti: non sono più frutta zuccherina o carcasse di animali da cui recuperare pellicce ma petrolio, gas, acqua, terre fertili.

E così come una scarsità di risorse interne può portare un paese a fare la guerra al paese vicino, un aumento del costo delle risorse di base può portare una popolazione a insorgere contro il proprio governo o a fare una rivoluzione. È noto come la **Primavera araba** veda fra le sue principali cause l'aumento del prezzo del grano e dei generi alimentari di base. Così come molte altre rivolte recenti sono legate, ahinoi, all'aumento del costo dei carburanti.

**Realizzato da  
Christian Intilla E3A  
Docente IARC prof. Ferdinando Di Salvo**

# LA BIODIVERSITA'

## Biodiversità, produzione e nutrizione

di Flavia Bertolone classe A2A  
Docente IARC Prof. Ferdinando Di Salvo

La biodiversità è la base per l'agricoltura e gli allevamenti.

La genetica diversa che continua a cambiare garantisce miglioramenti nelle produzioni, aiuta l'adattamento a tutte le esigenze e ai cambiamenti climatici.

La perdita di tanta biodiversità negli ecosistemi riduce la sostenibilità dei sistemi di produzione con effetti negativi sulla salute umana.

La diversità degli animali, varietà e razze, hanno bisogno di una corretta alimentazione; questo porta a dare un compito alla Sanità Pubblica, ovvero quello di controllare i sistemi di produzione terrestri e marini soprattutto dove si trovano le popolazioni molto dipendenti da queste risorse e nei Paesi con basso reddito.

L'OMS (World Health Organization) ricorda che alcune diete, ad esempio quelle con una restrizione del consumo di carne aiutano a ridurre il cambiamento climatico e le pressioni sulla biodiversità

In particolare, per la prima volta si parla di sostenibilità in tutto il suo valore: non soltanto della questione ambientale, ma anche di quella economica e sociale. Questi, devono essere considerati in maniera bilanciata e integrata.

In particolare, per la prima volta si parla di sostenibilità in tutto il suo valore: non soltanto della questione ambientale, ma anche di quella economica e sociale. Questi, devono essere considerati in maniera bilanciata e integrata.



**World Health  
Organization**



## Cos'è la biodiversità alimentare?

La diversità biologica o biodiversità sono le caratteristiche di tutti gli organismi viventi, quindi rappresenta il patrimonio della terra. La base biologica per l'agricoltura e l'allevamento sono le risorse genetiche, il sostentamento dell'uomo; questa è la biodiversità alimentare.

### **La biodiversità alimentare è a rischio**

Oggi la diversità di forme di vita è sempre più minacciata con conseguenze che non si sanno. Le varietà coltivate sono solo poche decine di ibridi, creati per necessità dell'agricoltura intensiva per cui sono importanti le quantità e la regolarità delle produzioni.

L'agricoltura intensiva ha messo da parte la coltivazione delle sementi "antiche" dando spazio a quelle più "moderne", gli ibridi, sono più adatte per i trattamenti chimici e gli standard di questa produzione caratterizzata da monocoltura, raccolta prematura ecc. Negli ultimi 50 anni, sono scomparse dal pianeta circa 300.000 varietà vegetali. Questo processo si è intensificato e si pensa che un quinto delle specie non sopravvivrà tanto.

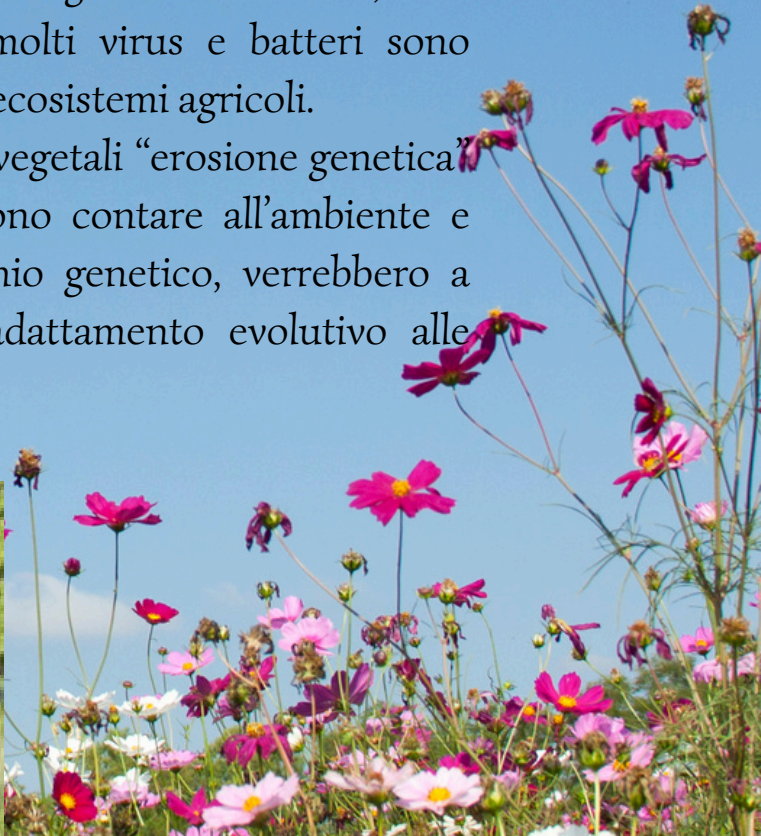


# La riduzione della biodiversità alimentare è un danno per tutti



L'uso della chimica in agricoltura ha degli svantaggi: il numero delle malattie parassitarie come virus, batteri e funghi è aumentato; con l'aumento di varietà seminatrici estranee, molti virus e batteri sono passati per diversi continenti squilibrando gli ecosistemi agricoli.

La graduale scomparsa delle specie animali e vegetali "erosione genetica" potrebbe provocare danni che non si possono contare all'ambiente e all'uomo, in quanto riducendosi il patrimonio genetico, verrebbero a mancare le capacità di trasformazione e adattamento evolutivo alle condizioni del pianeta.



# LA TUTELA DELL'AMBIENTE

## di Intilla Andrea S3A

### Docente IARC Prof. Ferdinando Di Salvo

## *La tutela dell'ambiente e del territorio*



*Andrea Intilla  
S3A*

La tutela dell'ambiente è il proteggere l'ambiente naturale di un territorio, come l'aria, la terra, le acque e le bellezze naturali, da ogni tipo di inquinamento. È l'insieme dei provvedimenti e delle leggi finalizzate alla protezione dell'ambiente. Lo scopo della tutela dell'ambiente è prevenire la contaminazione dell'aria, dell'acqua e del terreno dovuta a inquinamento, radiazioni o altri residui industriali e agricoli. Inoltre, la tutela dell'ambiente mira a preservare l'integrità dei processi naturali minacciata dagli effetti dell'industrializzazione, dell'agricoltura, dello sviluppo commerciale e di altre attività.

La tutela dell'ambiente e del territorio è un tema di grande importanza. La tutela del paesaggio e dell'ambiente è un bene culturale e ambientale ed è considerato tra gli obiettivi di un processo di identificazione dell'uomo su un territorio, che egli stesso contribuisce a definire. La tutela del territorio si riferisce alla protezione del suolo, delle acque e delle risorse naturali, nonché alla prevenzione dell'inquinamento. Il diritto ambientale è la categoria generale che comprende riferimenti normativi per la tutela e la prevenzione dell'inquinamento.

Il paesaggio è un bene culturale e ambientale ed è considerato tra l'obbiettivi di un processo di identificazione dell'uomo su un territorio, che egli stesso contribuisce a definire. Pur qualificandosi come insostituibile, pubblico, inalienabile e naturale, quindi non riproducibile, l'attività umana, produttiva ed economica ne condiziona costantemente i processi fisiologici ed evolutivi.

## Le regole per la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente

### La tutela del paesaggio

La prima legge sul paesaggio, vede le associazioni dei concetti di paesaggio a quello di bellezza naturale, ma non viene considerata la conseguente dinamicità dovuta all'azione positiva o distruttiva dell'uomo sulla natura e per tale motivo non si prevedono forme di tutela posteriori. La tutela e valorizzazione paesaggistica trova un successivo riconoscimento nell'ambito dell'art. 9 della Costituzione Italiana secondo cui: « La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica, con tecniche e tecnologie, tutela il paesaggio, la difesa del suolo e il patrimonio storico ed artistico della Nazione ». Ma prima norma emanata in materia è la legge 8 agosto 1985, Grazie a tale provvedimento il paesaggio viene identificato come bene culturale.

### Norme generali per la tutela del paesaggio e dell'ambiente

La normativa sulla tutela dei beni paesaggistici è stata recentemente novellata dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che ha introdotto il "codice dei beni culturali e del paesaggio", meglio noto come "codice Urbani".

Il "codice Urbani" si presenta, da un punto di vista sistematico, come la diretta attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, ai sensi del quale la Repubblica Italiana "tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione". L'espressione "paesaggio" contenuta nell'articolo 9, infatti, non deve essere riferita solo a ciò che attiene alla forma esteriore ed estetica del territorio, ma deve essere interpretata in una accezione più generale con il significato di ambiente. In ogni caso la centralità del paesaggio e la rilevanza della sua tutela tra i valori costituzionalmente garantiti sono principi da sempre riconosciuti nell'ordinamento giuridico della Repubblica.



Le norme ambientali sono un insieme di leggi e regolamenti che regolamentano la tutela dell'ambiente e la gestione delle risorse naturali. In Italia, la legislazione ambientale è costituita dalle leggi e dai decreti che regolamentano la tutela dell'ambiente e la gestione delle risorse naturali. Ci sono leggi che riguardano specifici aspetti ambientali, come la legge sull'inquinamento atmosferico, la legge sulla tutela delle acque, la legge sulla tutela della biodiversità, la legge sulla gestione dei rifiuti pericolosi, etc...

Le normative ambientali hanno come scopo principale quello di garantire la tutela dell'ambiente, preservandone la bellezza paesaggistica e culturale e difendendo al tempo stesso la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini. La tutela della salute umana e dell'ambiente sono quindi i principi fondamentali su cui si basano le leggi ambientali attualmente in vigore.

La normativa ambientale italiana prevede anche la possibilità per le aziende di aderire a norme volontarie per la tutela ambientale, attraverso la certificazione ambientale, in modo da dimostrare il proprio impegno per la sostenibilità e la salvaguardia dell'ambiente.



Misure di sicurezza particolari in luoghi con vincoli urbanistici ed artistici  
Il vincolo paesaggistico è uno strumento previsto dalla legislazione italiana per tutelare gli immobili e le aree di riferimento con maggior pregio paesaggistico. La finalità è quella di diminuire l'inserimento di opere edilizie e infrastrutture in questi spazi: non si preclude comunque del tutto la possibilità di costruire, ampliare ed edificare, o effettuare bonifica ma tutto ciò va fatto secondo indicazioni e parametri tali che gli interessi non possano causare danno al pregio paesaggistico e ambientale della zona, ma invece ne rispettino e ne preservino il valore.

Nel momento in cui un'area risulta tutelata e priva di rischio inquinamento ambientale e dell'acque, per effettuare qualsiasi intervento si deve richiedere una determinata autorizzazione; si tratta di una certificazione che comporta un importante carico di documenti che l'utente deve produrre. Questo è necessario, perché, in Italia, oltre metà del territorio è sottoposto ai limiti che sono imposti dalla tutela del paesaggio e dell'ambiente e valorizzazione del territorio.

L'autorizzazione paesaggistica ad intervenire ha una validità di 5 anni e, dopo la scadenza, è obbligatorio ripetere la comunicazione dell'iter da capo per ottenerne una nuova. Esiste, poi, una procedura semplificata che alleggerisce la comunità sugli interventi minimi che non rischiano di incidere sulla bellezza del paesaggio.

Gli articoli della Costituzione che riguardano l'ambiente sono:

- **Articolo 2**

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

- **Articolo 9**

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

- **Articolo 32**

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.



## *L'inquinamento, le cause e l'importanza della tutela ambientale*

L'inquinamento è un fenomeno che può essere causato da diversi fattori e che può avere effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente. Secondo la Treccani, l'inquinamento è "un problema tipico dei paesi più industrializzati, coinvolge oggi tutto il Pianeta. Aggravato dall'intreccio di diversi fattori che ne moltiplicano gli effetti, l'inquinamento colpisce anche le zone più lontane dalla civiltà moderna, perché si espande attraverso le vie dell'aria e dell'acqua". L'inquinamento può essere causato da sostanze chimiche, polveri, rumore e radiazioni, e si riferisce alla presenza nell'ambiente di una o più sostanze nocive o tossiche. Le sostanze o gli inquinanti possono essere dannosi per la salute umana, altri animali e piante. Quando qualcosa di dannoso entra nell'ambiente a una velocità maggiore che può essere disperso, c'è inquinamento.

**Troviamo due tipi di inquinamento:**

- Con "Inquinamento ambientale" è la definizione con la quale si fa riferimento a una qualsiasi alterazione degli equilibri di un ecosistema, sia essa naturale o antropica (cioè dovuta all'intervento dell'uomo). Tali alterazioni sono determinate dalla presenza di elementi inquinanti, cioè in grado di determinare effetti ritenuti dannosi sull'ambiente.





- L'inquinamento atmosferico è la più nota delle tante tipologie di inquinamento presenti sulla Terra. Tra queste, per esempio, figurano anche l'inquinamento termico, l'inquinamento idrico, l'inquinamento del suolo e l'inquinamento acustico. Per "inquinamento atmosferico", nello specifico, si intende la presenza nell'aria di sostanze, allo stato di gas, vapori, nebbie oppure pulviscoli, che risultano nocive per l'uomo e per l'ambiente. Quando si parla di inquinamento atmosferico si fa spesso riferimento anche a una parola inglese, cioè "smog", ottenuta dalla fusione dei termini "smoke" (cioè "fumo") e "fog" ("nebbia"). Si tratta di una particolare nebbia scura e pesante, caratteristica dei grandi concentramenti urbani e composta da minutissime particelle provenienti da varie fonti (dalle attività industriali al traffico, passando per il riscaldamento domestico), che hanno effetti dannosi sull'uomo e sull'ambiente.



Tutelare l'ambiente è importante perché le risorse ambientali come l'aria, l'acqua, le specie vegetali e le specie animali sono limitate e l'uomo, inevitabilmente, le consuma, con effetti talvolta distruttivi. La protezione dell'ambiente è una questione che riguarda il benessere e la sopravvivenza dell'umanità. La Terra sta dando segni di cedimento e di non tolleranza alle sregolate attività umane, e saremo proprio noi a pagarne le conseguenze.

Proteggere questo equilibrio è una responsabilità di ciascuno di noi. Tutelare l'ambiente è importante perché le risorse ambientali come l'aria, l'acqua, le specie vegetali e le specie animali sono limitate e l'uomo, inevitabilmente, le consuma, con effetti talvolta distruttivi. La protezione dell'ambiente è una questione che riguarda il benessere...

Non solo l'edilizia, ma anche l'automobilismo, le industrie, la moda, la cucina devono impegnarsi a produrre senza inquinare. La Terra ultimamente sta dando segni di cedimento e di non tolleranza alle sregolate attività umane, e saremo proprio noi a pagarne le conseguenze.

## *10 modi per evitare l'inquinamento e salvaguardare l'ambiente*

Lo stato di salute della Terra da anni è compromesso a causa dell'attività umana, la quale ha portato a cambiamenti climatici, declino della biodiversità, riscaldamento globale e altre situazioni di forte criticità.

Mentre le organizzazioni internazionali, gli Stati e le aziende studiano e mettono in atto strategie e si danno delle scadenze per abbattere emissioni e rendere semprcambiamento possa arrivare "dal basso", mettendo in pratica piccole ma preziose azioni quotidiane che possono, nel tempo, salvaguardare l'ambiente e il pianeta che ci ospita.

Basterebbe che tutti i cittadini, nel loro piccolo, adottassero piccole abitudini per fare del bene a se stessi e al tempo stesso all'ambiente in cui si vive. Di seguito, ecco 10 azioni per salvare il pianeta e promuovere la sostenibilità ambientale.

e più sostenibili le rispettive attività, spesso ci si dimentica come il vero cambiamento possa arrivare "dal basso", mettendo in pratica piccole ma preziose azioni quotidiane che possono, nel tempo, salvaguardare l'ambiente e il pianeta che ci ospita.

Basterebbe che tutti i cittadini, nel loro piccolo, adottassero piccole abitudini per fare del bene a se stessi e al tempo stesso all'ambiente in cui si vive. Di seguito, ecco 10 azioni per salvare il pianeta e promuovere la sostenibilità ambientale.



### 1. Ridurre il consumo di acqua

Al contrario di quello che si possa pensare, l'acqua non è una risorsa naturale infinita: per questo va utilizzata quando necessario. Per risparmiare acqua durante la giornata, è possibile svolgere alcune semplici azioni, come fare una doccia più breve, chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti, utilizzare un soffione doccia a risparmio idrico.



### 2. Muoversi a piedi, in bici o con i mezzi

Le emissioni di carburante di un veicolo possono inquinare molto l'aria. Per questo, quando è possibile, è consigliato per muoversi in città lasciare a casa l'auto e prendere i mezzi pubblici o, se le distanze lo permettono, usare la bicicletta o camminare a piedi.

### 3. Non sprecare energia elettrica

Evitare di sprecare l'energia elettrica riduce il nostro impatto sull'ambiente, oltre a diminuire il costo delle bollette della luce. Per questo è consigliato acquistare elettrodomestici di classe A, staccare la presa degli elettrodomestici non utilizzati o in standby, spegnere la luce ogni volta che si esce da una stanza e utilizzare lampadine a risparmio energetico.



### 4. Consumare meno carne e pesce

Ridurre il consumo di carne e pesce, facendo inoltre attenzione alla loro provenienza, può apportare diversi benefici per la nostra salute e per quella del pianeta. È consigliabile adottare un regime alimentare vario, composto prevalentemente da frutta, legumi, verdura e proteine vegetali.

## 5. Riciclare di più per produrre meno

Ridurre, riutilizzare e riciclare, ovvero seguire le 3R della sostenibilità, aiuta a prevenire gli sprechi e preservare le risorse naturali. Dal cibo alla plastica, dai vestiti al cartone: recuperare materiali e oggetti o riutilizzare in cucina il cibo avanzato impedisce che le vecchie risorse entrino nel flusso dei rifiuti, mentre differenziare i rifiuti e riciclarli consente ai materiali di scarto di essere convertiti in altri prodotti, diminuendo così l'utilizzo di nuove risorse.



## 6. Utilizzare meno carta

Uno dei vantaggi dell'era digitale è stato sicuramente il minor utilizzo della carta: come buona abitudine quotidiana è consigliabile quindi non stampare mail o altri documenti se non strettamente necessario.

## 7. Acquistare mobili di legno certificato

La sostenibilità ambientale passa anche dai mobili. Quando si deve arredare casa, scegliere mobili di legno certificati FSC, cioè provenienti da foreste gestite nel rispetto dell'ambiente, può contribuire nel nostro piccolo alla salvaguardia del Pianeta.



## 8. Scegliere prodotti biologici

Le piante e gli alberi forniscono cibo e ossigeno, aiutano purificare l'aria e a combattere il cambiamento climatico. Scegliere prodotti biologici, naturali e a km 0 significa proteggere la terra coltivata e diminuire l'impatto ambientale, premiando una produzione naturale.

# **Concorso "SUPER CUOCHI IN TOUR" CON AICS**

## **I NOSTRI RAGAZZI, FUTURI PROFESSIONISTI!**

**Piazzamento d'onore per i nostri studenti al concorso "Super cuochi in tour- suoni,odori,e arte del benessere con AICS."**

**Il concorso in oggetto è stato indetto dalla Presidenza Provinciale dell'AICS di Agrigento fortemente voluto dalla Direzione del Centro Commerciale "La Fornace" di Cammarata che lo sponsorizza e lo ospita.**

**Ecco a voi i piatti in rassegna,realizzati sapientemente dagli allievi di cucina e presentati con professionalità dagli allievi di sala.**

**In questa meravigliosa avventura i discenti, sono stati magistralmente guidati dai docenti Prof. Stefano Pirrone e Prof. Carmelo Morrealese.**

**Gli alunni si sono messi in gioco, si sono fatti onore e manifestazioni come queste servono a fare accrescere in loro autostima, sicurezza nonché professionalità.**

**STUDENTI COINVOLTI: Minnella Kevin E3B, Lo Sardo Samuele E3B, Lupo Mattia E3B, Mangiapane Santi E3B, Schifano Cristian E3B, Reina Mirea E3B, Bellanca Sofia E3B, Guana' Morena E3B, Nobile Sara E3B, Cipollina Alex E2A, Spoto Raffaele E4A, Solazzo Mattia E3A, Cairone Aurora E3A, Rusu Delua E3A, Mancuso Calogero E3A, Bellanca Giuseppe E3A, Valenza Evalyn E3A,**

**ANTIPASTO: Cannolo scomposto con mousse di ricotta e menta, favette stufate al profumo di finocchietto selvatico e mandorle tostate.**

**PRIMO PIATTO: Tagliatelle integrali verde Vallone mantecate con pecorino stagionato.**

**SECONDO PIATTO: Carrè d'agnello con panatura al pistacchio su cuore di carciofi con tortino di patate e tuma avvolto nel bacon.**

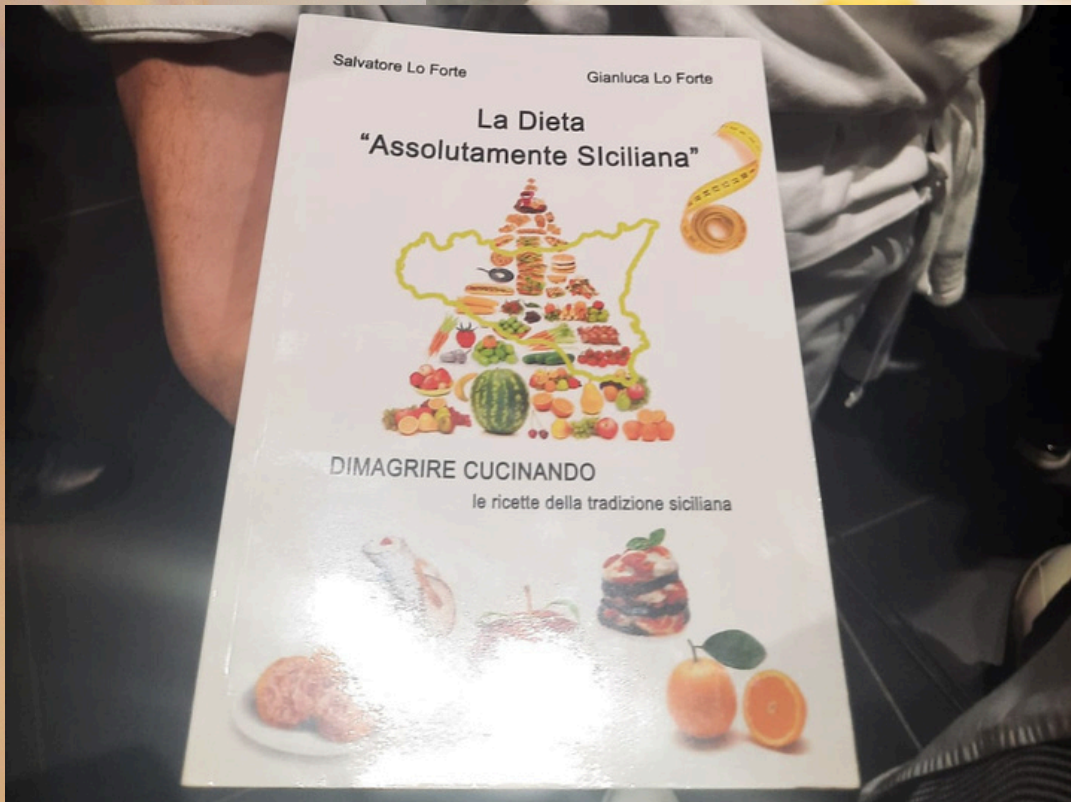
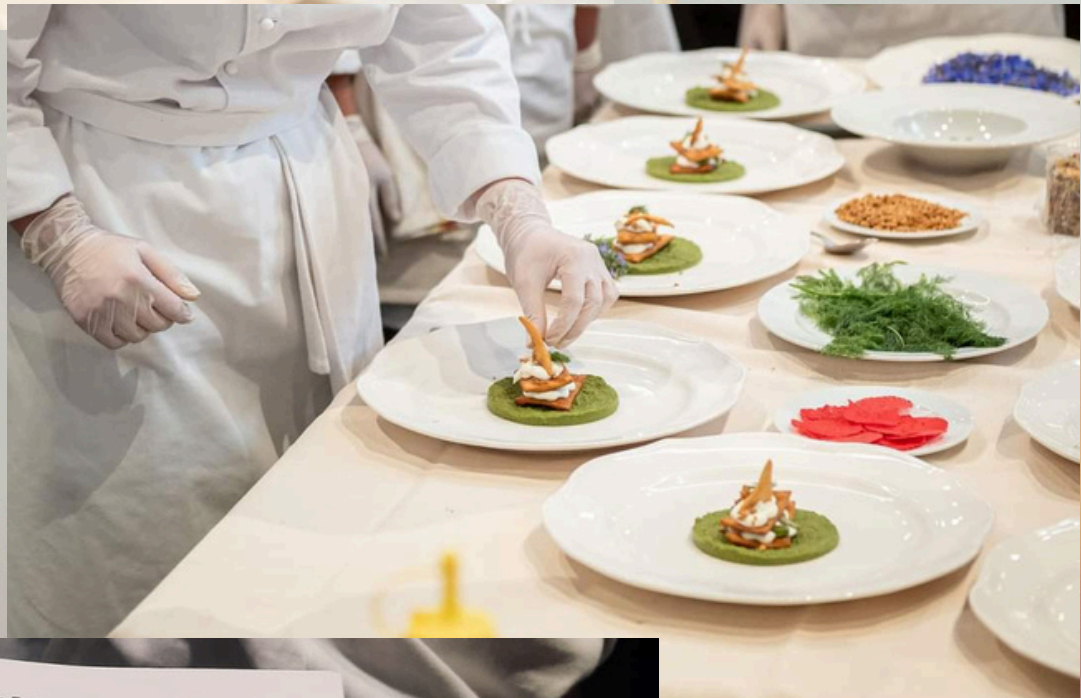










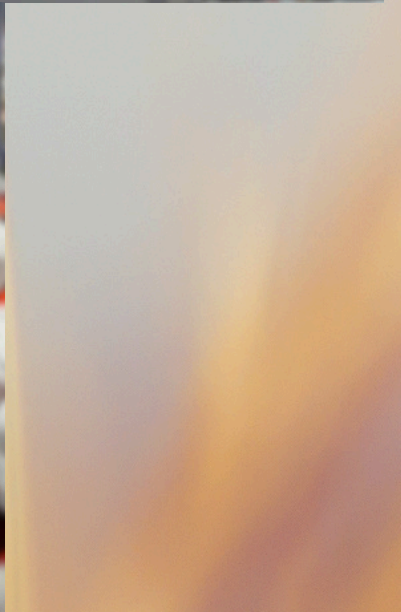
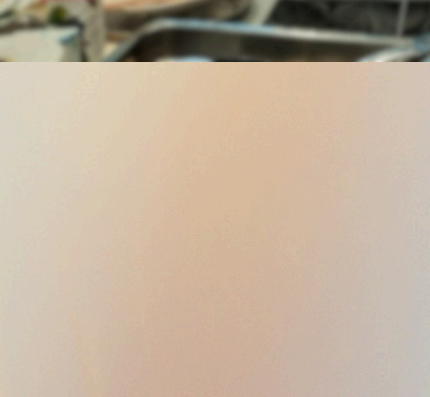














# SPORT AL VIRGILIO!!!

Giornata di sport, aggregazione e fair play al Virgilio!

Tornei di calcetto e pallavolo alunni vs docenti per salutare l'anno scolastico 2023-24!













Tutti Art Project

# **L'ARTISTA DEL MESE**

# **I NOSTRI RACCONTI GIALLI**

## **L'enigma del ciondolo scomparso**

di Leonardo Vinci E1A

### **CAPITOLO 1 : “ IL FURTO AL MUSEO”**

Era una notte buia e tempestosa quando il famoso ciondolo di diamanti, un prezioso tesoro custodito nel museo metropolitano, scomparve misteriosamente. Il detective privato Jack Reynolds, noto per le sue abilità a risolvere casi intricati, venne chiamato di urgenza per indagare sul caso.

### **CAPITOLO 2 : “ SUL CASO”**

Jack iniziò le sue indagini interrogando il personale del museo e raccogliendo qualsiasi indizio potesse aiutarlo a risolvere il mistero scoprì che la sera del furto c'era stato un Black – Out temporaneo nella zona, fornendo un'opportunità perfetta per il ladro.

### **CAPITOLO 3 : “ SULLE TRACCE DEL LADRO”**

Con l' aiuto della sua assistenze, Jane, Jack iniziò a seguire e tracce del ladro. Indagando tra i sospetti e i testimoni , scoprirono che il ciondolo scomparso era stato venduto sul mercato nero a un collezionista d' arte a 300.000 mila euro.

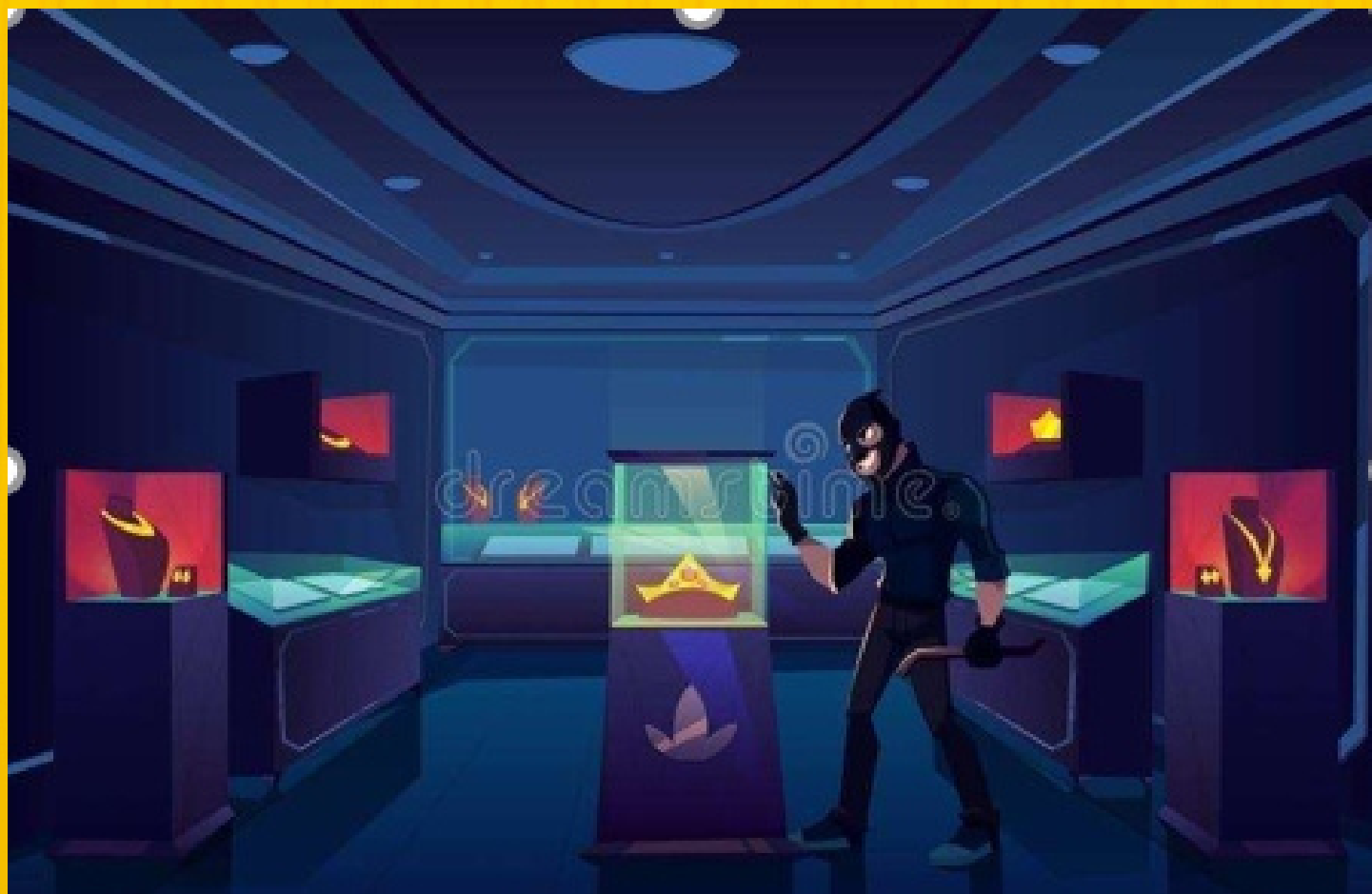


## **CAPITOLO 4 : “ LA SVOLTA”**

Dopo giorni di lavoro sotto copertura e indagini serrate, Jack e Jane riuscirono finalmente è rintracciare il collezionista e a recuperare il ciondolo. Ma la sorpresa più grande li attendeva quando scoprirono la identità del ladro, una persona che nessuno si avrebbe mai aspettato . ERA L' AMICO JHON.

## **CAPITOLO 5: “ LA RISOLUZIONE”**

Con il colpevole finalmente dietro le sbarre. Jack e la sua assistere Jane riuscirono a chiarire il mistero del ciondolo scomparso. Il museo metropolitano poté finalmente riavere il suo prezioso tesoro, Jack e Jane ottennero la loro meritissima fame di grande detective.



# Il mistero della villa abbandonata

di Denise Gentile E1A



Era una notte buia e tempestosa. La pioggia scrosciava contro i vetri della vecchia villa abbandonata, situata ai margini del bosco. La luce fioca di una lanterna, illuminava appena il vialetto di ghiaia che conduceva all'ingresso principale. Il detective Antonio Rossi, con il suo impermeabile logoro e il cappello calato sulle sopracciglia, si avvicinò con passo deciso alla porta di legno scrostata. La villa era famigerata in tutto il paese. Si diceva che fosse maledetta, che chiunque vi entrasse non ne sarebbe mai più uscito. Antonio non credeva alle superstizioni, ma sapeva che in quel luogo si nascondevano segreti oscuri. Aveva ricevuto una lettera anonima che lo invitava ad indagare sulla scomparsa di una giovane donna, Aurora Bianchi, avvenuta proprio in quella villa dieci anni prima. Con la chiave arrugginita che aveva ottenuto da un vecchio informatore, Antonio aprì la porta cigolante. L'interno era ancora più sinistro: pareti scrostate, mobili coperti di polvere e ragnatele ed un odore di muffa che si insinuava nelle radici. La lanterna proiettava ombre spettrali sui muri,

mentre Antonio avanzava con cautela. Salì le scale che portavano al piano superiore. La sua attenzione fu catturata da una porta semi aperta. Si avvicinò e spalancò la porta. La stanza era vuota, ma il letto era disfatto, come se qualcuno vi avesse dormito poco prima. Sopra il comodino c'era una foto sbiadita di una giovane donna dai capelli scuri e gli occhi penetranti. Era Aurora Bianchi. Antonio si sedette sulla scomoda sedia di legno e iniziò ad esaminare la stanza. Trovò un diario nascosto sotto il materasso.



Le pagine erano piene di scritti criptici, segni e disegni inquietanti. Aurora aveva indagato sulla storia della villa e sembrava aver scoperto qualcosa di terribile. Ma cosa? La tempesta infuriava fuori, ma Antonio non poteva lasciare la villa senza risposte. Si immerse nel diario, cercando indizi, collegamenti e qualsiasi cosa che potesse portarlo alla verità. Mentre leggeva sentì un rumore provenire dal piano di sotto, un passo furtivo, un sussurro nell'oscurità. Il mistero della villa abbandonata si infittiva. Antonio si alzò, afferrò la lanterna e scese le scale. La sua mente era in subbuglio. Cosa aveva scoperto Aurora? E chi o cosa si nascondeva ancora tra quelle mura? La risposta giaceva nell'oscurità e Antonio era determinato a svelarla anche se avrebbe dovuto affrontare gli orrori che si celavano dietro la porta chiusa della cantina.





# LA CASA ABBANDONATA

Di Lazzara Gabriele  
E1A



In una piccola cittadina costiera, circondata da scogliere brumose e dal suono delle onde che si infrangevano sulla costa, sorgeva una villa abbandonata avvolta da un alone di mistero. La gente del luogo raccontava storie spettrali su quella dimora, dicendo che fosse infestata dai fantasmi di antichi proprietari che custodivano un segreto oscuro. Un giorno, il giovane detective Luca Rossi ricevette una strana lettera anonima che lo invitava a indagare sulla villa abbandonata. Incuriosito, decise di accettare il caso e si diresse sul luogo del presunto crimine. Una volta entrato nella villa deserta, Rossi si trovò immerso in un'atmosfera sinistra e tetra. Mentre esplorava le stanze polverose, scoprì indizi intriganti: vecchi diari nascosti sotto il pavimento, fotografie sbiadite che ritraevano persone sconosciute e strani simboli incisi sui muri.

- Mentre continuava le sue indagini, Rossi si imbatté in un vecchio abitante del villaggio che gli raccontò la storia oscura della villa. Pare che molti anni prima, la villa fosse stata teatro di un omicidio irrisolto e che il fantasma della vittima vagasse ancora per le sue stanze. Determinato a risolvere il mistero una volta per tutte, Rossi decise di passare la notte nella villa, nel tentativo di catturare il fantasma e di svelare la verità. Ma quando la notte cadde e le ombre si allungarono, cose strane iniziarono a succedere: rumori sinistri, voci sommesso e ombre che sembravano muoversi da sole. Finalmente, nel cuore della notte, Rossi scoprì il segreto celato dietro la facciata della villa abbandonata: un passaggio segreto che portava a una stanza nascosta contenente prove che avrebbero potuto risolvere il mistero dell'omicidio mai risolto. Con le prove in mano, Rossi affrontò il fantasma e rivelò la verità dietro il delitto. Alla luce dell'alba, la villa abbandonata non fu più un luogo di mistero, ma solo una vecchia dimora intrisa di storia e segreti sepolti. In quella casa si vendevano bambini per farli diventare degli schiavi un padre scoprì che gli avevano rapinato il figlio che riuscì a trovarla ma purtroppo fu ucciso dal padrone e da quel giorno il suo fantasma porta vendetta



FINE

**I nostri racconti horror**  
**La villa del macellaio assassino**  
di Denise Gentile E1A



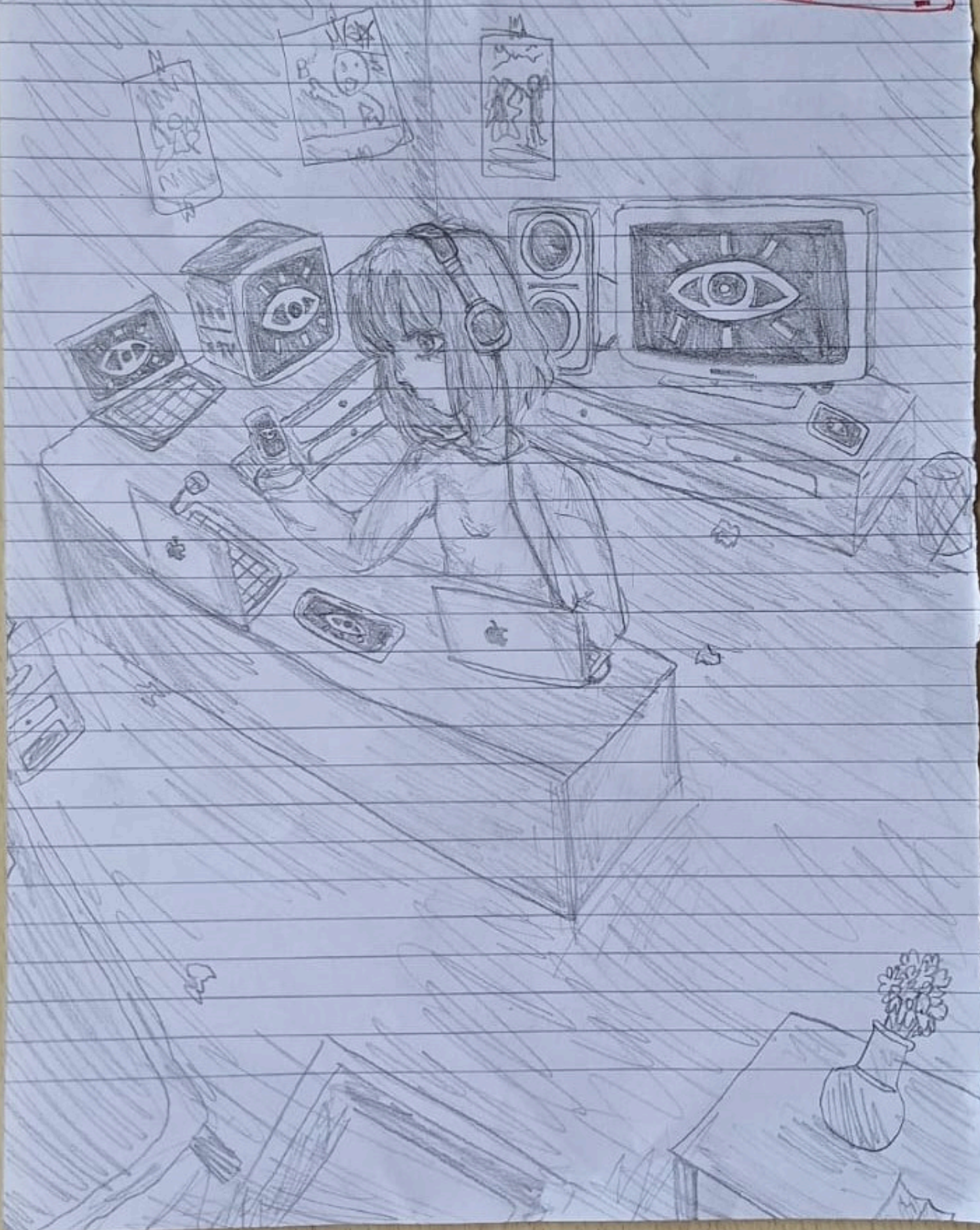
Aurora, Denise, Simona e Martina erano quattro amiche che si conosceva già da quando andavo all'elementari ma nel corso del tempo si sono un po' separate. Un giorno Denise gli venne l'idea di andare al mare tutte e quattro insieme per ritornare di nuovo unite, Denise allora chiamò alle quattro amiche, loro erano felici di questa idea e decisero di partire il giorno dopo con la macchina di Aurora. Il giorno dopo mentre viaggiavano si bucarono le ruote della macchina, loro erano tristi perché pensarono che la loro vacanza era finita, nel mentre si fece buio e Denise vide una villa che hai sui occhi sembrava diversa dalle altre Ville, lei lo disse alle sue amiche ma loro decisero di passare lo stesso la notte lì: già da quanto Denise è entrata senti una energia negativa ma non ci fece tanta importanza. Nella villa c'era il piano terra il primo piano e il secondo piano, nel piano terra c'erano un sacco di stanze da letto, così si sono messe tutte divise. mentre Denise dormiva senti delle voci che dicevano <<vi uccido, vi uccido>> ma fece finta di niente, ad un tratto sentirono a Simona urlare quindi le tre amiche sono andate nella stanza dove stava dormendo Simona, la stanza era ricoperta di sangue ma di Simona non c'era traccia, quindi decisero di dividersi per cercarla, Denise si è rimasta al piano terra, Aurora al primo piano e Martina nel secondo. Denise mentre si guardava in torno vide un'ombra con un coltello, ma quando Denise si strofinò gli occhi perché pensava che il sonno le stava causando un brutto scherzo quell'ombra spari e senti dal primo piano Aurora urlare. Denise e Martina spaventate sono andate al primo piano e hanno visto Aurora tagliata a metà con tutte le budella per terra.

Denise e Martina piangevano perché le loro due amiche erano morte e sapevano che toccava anche a loro morire, poco dopo hanno visto l'assassino con il coltello, loro tutte spaventate sono scappate. L'assassino per non farle scappare ha tirato il coltello e ha colpito a Martina in testa lei cade per terra e muore allora Denise per difendersi prende il coltello dalla testa dell'amica e scappa. Denise riuscì a scappare fuori e vide una persona che stava passando di lì lei gli chiese un passaggio e il guidatore ha accettato lei salì. Però dopo si accorse che alla guida c'era l'assassino lei cercò di uscire dalla portiera ma lui aveva chiuso tutto perché la voleva uccidere ma ad un tratto lei fece finta di aver sbattuto la testa e morì così mentre l'assassino credeva che fosse morta lei tirò fuori il coltello e lo uccise con 104 coltellate, il cadavere dell'assassino lo buttò fuori dall'auto e lei scappò.



Realizzazione a cura di  
Maria Chiara Sanuinè  
classe E2A

# L'IPERCONNESSIONE



# **Cucina...che passione!!**

*di Davide Geraci*

Ecco a voi le mie realizzazioni...  
belle alla vista e deliziose da assaporare











# IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA BRECCIALFIORATA DI ACQUAVIVA PLATANI

Gli alunni dell'Istituto "Virgilio"  
di Mussomeli, che hanno partecipato al  
laboratorio inclusivo, con questo pannello,  
hanno voluto rappresentare come la  
"PACE", se fortemente voluta, si  
irradia e si propaga come un  
fiume in piena investendo l'intera  
umanità e rendendo il mondo  
inclusivo, pieno di colori e gioia.



**Gli alunni della 5<sup>a</sup>B alberghiero e del laboratorio d'inclusione con il contributo delle Asacom Migliore Mariuccia e Castiglione Fabiana e dei Prof. Mancino Maria Vittoria e Giuseppe Genco Russo**



**Gli alunni della 5<sup>a</sup>B alberghiero e del laboratorio d'inclusione con il contributo delle Asacom Migliore Mariuccia e Castiglione Fabiana e dei Prof. Mancino Maria Vittoria e Giuseppe Genco Russo**



Per la nostra partecipazione alla Breccialfiorata abbiamo ricevuto l'attestato, la medaglia e un souvenir che rappresenta la manifestazione

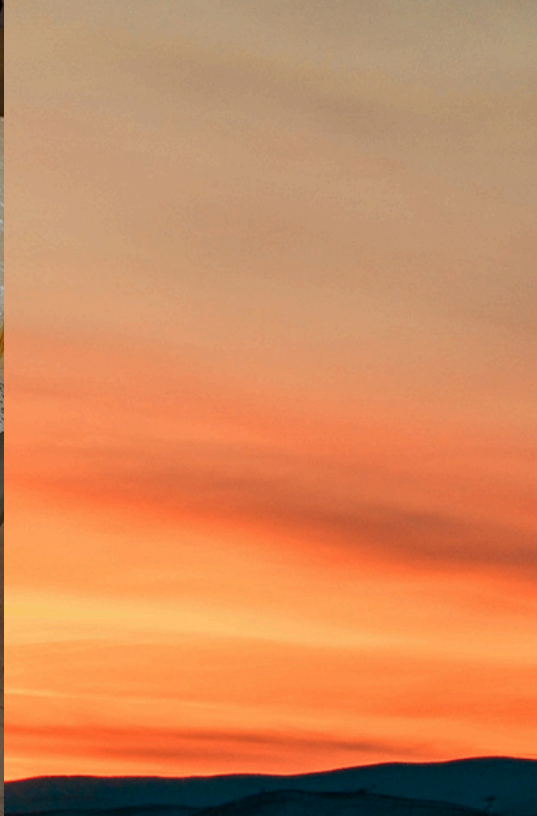
**Inoltre il nostro Istituto si è occupato della degustazione di prodotti tipici locali e della realizzazione della torta in occasione della giornata d'inaugurazione dell'VIII edizione della Breccialfiorata di Acquaviva Platani nella giornata del 01 Giugno 2024.**

**I nostri alunni sono stati guidati nelle loro creazioni dai docenti Belluzzo Giuseppe, Stefano Pirrone, Morrealese Carmelo, Famà Janet**




















***CONOSCIMI!***



# LA MIA ESTATE!!!

CIAO, SONO ALESSIA, NELL'AUGURARE A VOI UNA BUONA ESTATE VI RACCONTO IN BREVE COME TRASCORRERO' LA MIA!

IN PASSATO, FINITA LA SCUOLA SVOLGEVO LE ATTIVITA' CON L'EDUCATRICE, INVECE QUESTA'ANNO FREQUENTERO' IL CENTRO DIURNO "CASA ROSETTA" DI MUSSOMELI, CHE SI TROVA VICINO CASA MIA, E SONO FELICE PERCHE' HO CONOSCIUTO TANTI ALTRI RAGAZZI E RAGAZZE E CON LORO SVOLGERO' NUMEROSE ATTIVITA' ALL'INTERNO DEI LABORATORI CREATIVI DOVE LAVORIAMO LA CERAMICA, LA LANA, LA CARTA, COLORIAMO, RITAGLIAMO E INCOLLIAMO...  
INSOMMA MI DIVERTO MOLTO!

INTORNO ALLE 10.00 BEVIAMO IL THE TUTTI ASSIEME E SE C'E' UNA BELLA GIORNATA ANDIAMO NEL GRANDE ATRIO, CON IL PORTICATO E LE PANCHINE... A "CASA ROSETTA" C'E' UNA GRANDE SALA DA PRANZO, MOLTO COLORATA E COMODA, DOVE INTORNO ALLE 12.30 PRANZO ED E' TUTTO MOLTO GUSTOSO! IN COMPAGNIA HO IMPARATO A MANGIARE ALCUNI CIBI CHE PRIMA NON MANGIAVO!

DOPO IL PRANZO, SVOLGO QUALCHE ALTRA ATTIVITA' CON GLI OPERATORI E LE OPERATRICI, CON CUI MI TROVO MOLTO BENE, E INTORNO ALLE 13.30 TORNO A CASA, DOVE MI RIPOSERO' UN PO', COSI' DA ESSERE PRONTA PER ANDARE IN CAMAGNA CON LA MAMMA E LA NONNA O FARE TANTE ALTRE COSE.

SE TUTTO ANDRA' BENE, QUALCHE POMERIGGIO CON LE EDUCATRICI POTRO' ANCHE PARTECIPARE AL CENTRO LUDICO "L'ISOLA CHE NON C'ERA..." CHE HO GIA' VISITATO ED E' MOLTO BELLO, GRANDE E COLORATO!

A SETTEMBRE SPERO DI POTERVI RACCONTARE ALTRE ESPERIENZE VISSUTE, PRIMA DI SALUTARVI ED AUGURARVI UNA BUONA ESTATE, CON LA MIA FAMIGLIA VORREMMO RINGRAZIARE TANTISSIMO TUTTE LE PERSONE CHE MI HANNO PERMESSO DI CONSOCERE CASA ROSETTA E DI SPERIMENTARE NUOVE ESPERIENZE E RELAZIONI CHE NON PENSAVO POTESSERO ESSERE COSI' POSITIVE!

UN GRANDISSIMO GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO VOLUTO FORTEMENTE QUESTO PROGETTO PONTE SCUOLA - CENTRO DIURNO, GRAZIE AL NOSTRO DIRIGENTE SCOLASTICO, ALLA DOTT.SSA GIARDINA V., AL LIBERO CONSORZIO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA, A TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, AL PERSONALE ATA DELLA SCUOLA, AL REFERENTE DELLA COOPERATIVA VIVASENECTUS, ALLE MIE EDUCATRICI E A MIO ZIO, AI REFERENTI DELL'A.S.P. DI CALTANISSETTA, AL COMUNE DI MUSSOMELI NELLA PERSONA DELLA DOTT.SSA ANNALORO, AL PRESIDENTE DI CASA ROSETTA E AL DIRIETTORE SANITARIO, A TUTTE LE OPERATRICI E GLI OPERATORI CHE CON PROFESSIONALITA' MI HANNO ACCOLTO, E UN GRANDISSIMO GRAZIE DI CUORE PER L'ACCOGLIENZA ALLA DOTT.SSA RENDA A. E ALLA DOTT.SSA MARCHIONE G. CHE OLTRE AD ACCOGLIERE ME, PROFESSIONALMENTE ED UMANAMENTE, HANNO ACCOLTO E SI SONO PRESI CURA DI TUTTA LA MIA FAMIGLIA, ATTIVANDO ASSIEME ALLA SCUOLA E ALLA DOTT.SSA ANNALORO UNO STRAORDINARIO LAVORO IN RETE E DI COLLABORAZIONE SUL TERRITORIO CHE SPERO SIA L'INIZIO DI TANTE ALTRE ESPERIENZE POSITIVE PER ME E ALTRI RAGAZZI E RAGAZZE CHE VORRANNO INTRAPRENDERE IL MIO STESSO PERCORSO!



**a cura della Prof.ssa  
Sicurello Giusy**



**CIAO A TUTTI E TUTTE, VI AUGURO UNA SERENA ESTATE!**

**GRAZIEEEEEEEEEEE**

**E**

**BUONE VACANZE!**

a cura della Prof.ssa  
Sicurello Giusy

# **LA VOCE DEL VIRGILIO**

**IF YOU DON'T TRY, YOU'LL NEVER KNOW**

## **RINGRAZIAMENTI**

**Gli articoli che avete avuto il piacere di leggere sono il frutto della libera creatività degli alunni del I ' I.I.S.S. "Virgilio" di Mussomeli.**

**Un immenso GRAZIE va a tutti coloro i quali hanno dato il loro preziosissimo contributo affinché per il QUARTO anno " LA VOCE DEL VIRGILIO" potesse nascere! Ma un grazie particolare va anche a voi, nostri lettori ,poichè è in questo momento storico, più che mai, che la realtà scolastica e NOI alunni, abbiamo bisogno di sentire la vicinanza e il supporto delle persone a noi più care.**

**Ringraziamenti particolari vanno rivolti al nostro Dirigente Scolastico Dott. Vincenzo Maggio che ha fermamente creduto nel progetto e un ringraziamento speciale va anche ai nostri docenti che alimentano costantemente in noi alunni l'entusiasmo per il sapere e ci invogliano a metterci in gioco e a fare sempre di più!**

**CONTINUERETE A LEGGERCI**

**IL PROSSIMO ANNO!!!!**